



L'INSULTO AI GIORNALI
Insulto ai giornali per gli attacchi ricevuti: sarebbe stata questa la reazione, frenata da Bonucci, di Balotelli dopo il gol all'Irlanda. Lo ha rivelato la sorella Cristina.



INGHILTERRA 2-4 ITALIA
(3-5-2) (4-3-3)

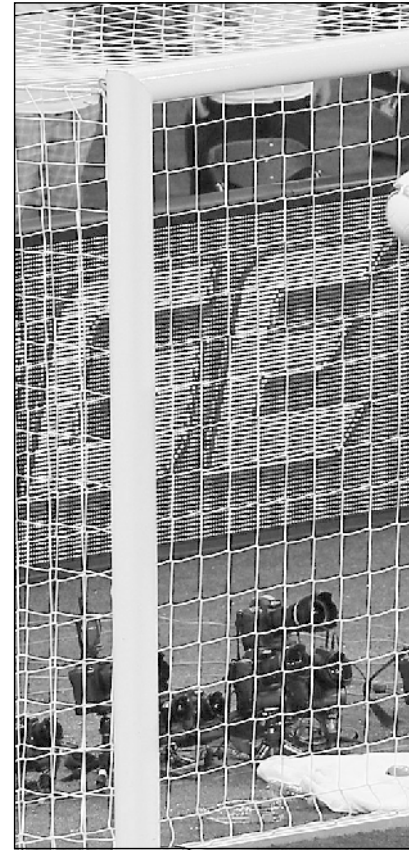
DOPO I CALCI DI RIGORE

Sequenza rigori: Balotelli (gol), Gerrard (gol), Montolivo (fuori), Rooney (gol), Pirlo (gol), Young (traversa), Nocerino (gol), Cole (parato), Diamanti (gol)

Hart	6,5	7,5	Buffon
Johnson	6	5,5	Abate
Terry	6,5	5,5	(46' st Maggio)
Lescott	6	6,5	Bonucci
Cole	6	6,5	Barzagli
Milner	5,5	6,5	Balzaretti
(15' st Walcott)	6	6	Marchisio
Gerrard	6	7,5	Pirlo
Parker	6	7	De Rossi
(41' st Henderson)	sv	6	(35' st Nocerino)
Young	5,5	6	Montolivo
Rooney	6,5	5,5	Cassano
Welbeck	5,5	7	(33' st Diamanti)
(16' st Carroll)	5,5	5,5	Balotelli
HODGSON	ALL	PRANDELLI	

Arbitro: **Pedro Proenca (Por)** 7

NOTE: ammoniti: Barzagli, Maggio. Angoli 7-3 per l'Italia. Recuperi pt. 0' st. 3'.



CLAMOROSO Daniele De Rossi scaglia un

BATTICUORE
Azzurri spreconi: troppe palle gol gettate al vento

ORA LA GERMANIA
Diamanti dal dischetto ci regala la semifinale

L'Italia domina gli inglesi ma deve aspettare i rigori

Ugo Trani

KIEV

Lo stadio Olympiyskiy di Kiev non è l'Hernst Happel di Vienna. Quattro anni dopo l'Italia si riscatta all'Europeo e vince ai rigori la gara dei quarti. In Austria fu eliminata dalla Spagna poi campione, qui, con lo stesso punteggio, 4 a 2, fa fuori l'Inghilterra che crolla ancora davanti al dischetto degli undici metri, maledizione per loro infinita, la quinta volta negli ultimi venti anni. Giovedì, a Varsavia, la semifinale contro

la Germania.

Decisiva la trasformazione di Diamanti e in precedenza la parata di Buffon che blocca il sinistro di Cole. Comunque meritata la qualificazione degli azzurri nella loro prima partita in Ucraina. Due pali, De Rossi subito e Diamanti nel supplementare, più altre chance sparse nel match. E gioco, senza pause. Contro i bianchi, capaci solo di difendersi.

Va bene così, nonostante l'attacco abbia fatto cilecca. Mancano precisione e convinzione davanti alla porta nella notte

più lunga. Nella prima parte l'Italia semina più che l'Inghilterra. Ma raccoglie poco, come del resto i rivali che attendono, chiusi e organizzati, per ripartire. Balotelli butta via almeno due occasioni facili per il vantaggio. La chance più grande, per gli azzurri, è però la prima. Su cross da destra di Marchisio, il sinistro al volo, dalla distanza di De Rossi che centra il palo e rimbalza in campo. È il terzo. Al quinto la replica immediata dei bianchi: Milner da destra, Bonucci tagliato fuori e destro ravvicinato, un po' spor-

co, di Johnson, con Buffon che ci mette la manona sinistra prima di catturare il pallone tra le braccia. Sarà l'unico pericolo, anche se subito dopo Rooney si tuffa bene sulla pennellata da destra di Johnson, ma di testa alza sopra la traversa.

Il copione è abbastanza scontato. L'Inghilterra aspetta con le tre linee del 4-4-2, più il portiere, nella sua metà campo. Undici uomini a chiudere spazi e corridoi. Senza affannarsi nel pressing. L'Italia, come chiede da sempre Prandelli, fa la partita, anche se spesso deve rico-

minciare dal via, cioè dai centrali Barzagli e Bonucci. Prima della mezz'ora, però, Pirlo approfitta di un momentaneo calo di attenzione degli avversari che non lo prendono in partenza e gli permettono di costruire senza trovare ostacoli davanti. Lancione in verticale per Balotelli che, in solitudine, ferma bene la palla. Potrebbe tirare da fuori area, visto che il portiere Hart gli va incontro, e invece si addormenta. Terry recupera in tempo. Il tocco in profondità, quattro minuti più tardi, è di Montolivo. Imbucata istantanea al limite. Balotelli sciupa con una semirovesciata centrale. Cassano esplode poi di destro da fuori: Hart non trattiene, ma allontana la palla che scotta. Ancora Pirlo: apertura sul palo lontano, a destra,



o di sinistro da 30 metri dopo solo 3', ma coglie il palo. A sinistra, Balotelli

per Cassano. Sponda di testa. Balotelli, davanti alla porta, ritarda il tap in e consente a Lescott di alzare in angolo. Più palle gol per gli azzurri che però sprecano nei primi quarantacinque minuti più energie. Proprio come vuole Hodgson.

Marchisio di testa per De Rossi in area: sinistro strozzato a lato. La ripresa somiglia, all'inizio, alla prima parte. De Rossi ci riprova subito, da fuori, respinta di Hart, destro ravvicinato di Balotelli, stavolta di piede il portiere che si vede sbucare davanti Montolivo. L'appoggio al volo, a porta spalancata è alto. Continuano, dunque, gli errori in zona gol. Dopo un'ora due sostituzioni di Hodgson: Walcott e Carroll rispettivamente per Milner e Welbeck. Due innesti da non

sottovalutare. Young, grazie a Carroll, va al tiro. Gli azzurri sembrano pagare lo sforzo. Il possesso palla non porta reti, adesso c'è da stare attenti. Prandelli interviene: Diamanti per Cassano. De Rossi non sta bene: dentro Nocerino. Che, su lancio di Marchisio, taglia in area. Stop volante e destro rapido a incrociare. Bravissimo Johnson a chiudere in angolo a un minuto dal recupero. Nel primo supplementare, invece, il palo esterno di Diamanti, su sinistro a giro da posizione defilata. L'Italia finisce come aveva iniziato all'attacco anche nel secondo supplementare. Un sinistro alto di Diamanti che poi pesca Nocerino. Gol di testa, annullato per fuorigioco. Si rifarà su rigore.

© riproduzione riservata

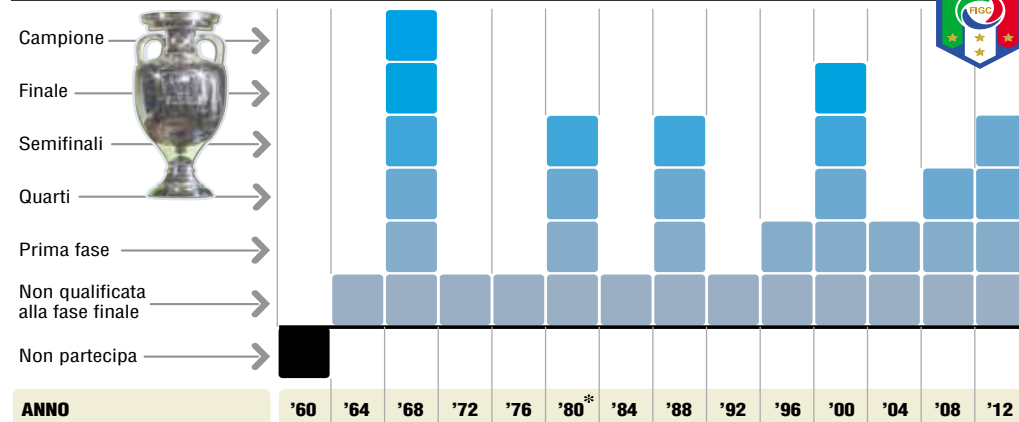
FESTA AZZURRA

La felicità di Prandelli: «Non bravi, ma di più»

La soddisfazione del cti: «Dovevamo chiuderla prima ma abbiamo avuto pazienza e freddezza. E anche idee di gioco straordinarie»

L'Italia agli Europei

I piazzamenti ottenuti dagli azzurri nei Campionati Europei di calcio



*Perde la finale per il 3° posto

ANSA-CENTIMETRI

Vanni Zagnoli

Per la quinta volta in 16 anni, l'Inghilterra esce ai rigori, fra Europei e Mondiali, l'Italia invece raddrizza la sua media. «È stata una grande partita, sono stati non bravi, ma di più - commenta Cesare Prandelli - Avremmo meritato di chiuderla prima. Siamo stati pazienti, dagli 11 metri poi serve un po' di fortuna, oltre alla freddezza, ma bravi, bravi, bravi. Abbiamo creato tanto, cercando sempre di manovrare palla a terra, accorciando sul campo, contro una squadra fisicamente più dotata».

Azzurri con cuore e carattere. «E anche idee di gioco straordinarie, contro un'avversaria difficile da fronteggiare, per questo siamo soddisfatti. Abbiamo giocato bene, mostrato lo spirito giusto e siamo stati abili a non farli ripartire, dopo le palle perse eravamo aggressivi: obbligavamo l'Inghilterra a lanci lunghi,

con buone coperture da parte nostra».

Giovedì la semifinale senza Maggio, squalificato, Abate è in dubbio, mentre venerdì contro la Grecia la Germania aveva quasi passeggiato. «I tedeschi sono assolutamente favoriti, godiamoci il successo almeno per queste ore».

Decisive la parata di Buffon su Cole, che però ha calciato male, e la trasformazione di Diamanti. «Alessandro è entrato bene, cogliendo anche un palo. Ho un gruppo straordinario, nella difficoltà non si abbatte, dobbiamo solo recuperare le forze».

Diamanti era alla gara più importante della carriera. «Con Prandelli - spiega il trequartista del Bologna - ci alleniamo tutti con grande entusiasmo. È stata una grande battaglia, dal primo all'ultimo minuto, questi tiri fanno giustizia. Mi sono presentato dal dischetto pensando a segnare, con dedica a Buffon, che mi aveva consigliato di allargare il rigore».